

ESITI OCCUPAZIONALI DELLA IEFP
NELLE PROVINCE LOMBARDE

20 LUGLIO 2015

Indice

Introduzione	3
Bergamo	4
Brescia	6
Como	8
Cremona	10
Lecco	12
Lodi	14
Mantova	16
Milano	18
Monza e Brianza	20
Pavia	22
Sondrio	24
Varese	26

Introduzione

Le seguenti schede provinciali sono costruite utilizzando i dati SISTAF relative agli iscritti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (I e III), qualificati e diplomati per qualifica (figure professionali del repertorio regionale); l'analisi consente di illustrare le scelte formative effettuate dagli studenti al I anno e la continuità negli studi¹ al III anno (tasso lordo di continuità - numero di studenti del III anno rispetto agli iscritti del "loro" I anno di iscrizione).

Inoltre, grazie all'aggancio dei codici fiscali dei qualificati con le comunicazioni obbligatorie (avviamenti al lavoro), è stato possibile presentare il dato sugli esiti occupazionali (almeno un rapporto di lavoro a 18 mesi dal conseguimento del titolo) per qualifica e provincia (vedi grafico a fine di ogni scheda provinciale²).

¹ E' definito "lordo" poiché gli iscritti al III anno non comprendono soltanto gli iscritti al I anno di tre anni prima: infatti il sottoinsieme è così composto: una quota maggioritaria (quasi totale) degli iscritti al corrispondente I anno, i bocciati della classe superiore al II e III anno, gli eventuali nuovi ingressi al II e III anno e gli abbandoni al I, II e III anno, tolti i bocciati di quella "classe" al I e II anno; se potessimo riferirci al solo insieme di iscritti che "sopravvivono nella classe" tra I e III anno parleremmo di tasso netto di continuità, ricordiamo che in questo caso il dato lombardo è poco inferiore al 65%.

² Il grafico è presente per tutte le province, tranne Monza e Brianza poiché ci sono stati problemi nella classificazione, pertanto i dati degli studenti monzesi avviati al lavoro sono compresi nel complesso dei dati degli studenti milanesi.

Bergamo

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Bergamo sono aumentati quasi del 14%, mentre il numero degli iscritti al III anno è aumentato più nettamente (+50%).

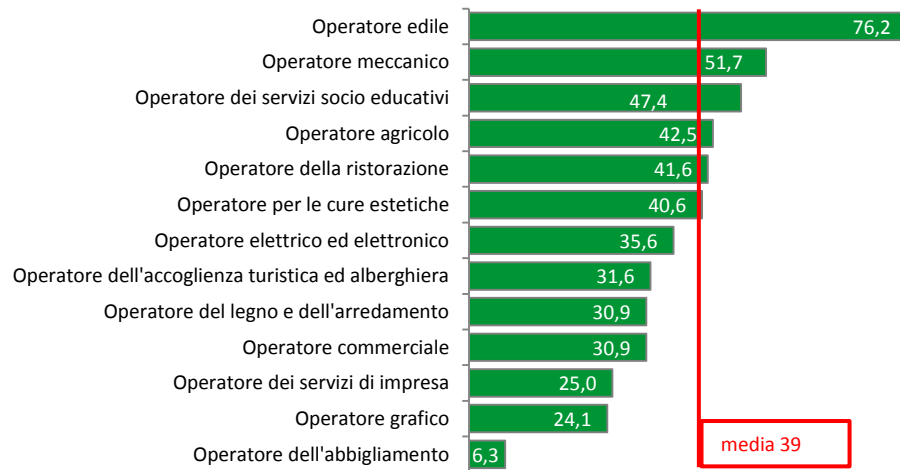
Tra gli iscritti al I anno le figure maggiormente rappresentate (in media) sono operatore del benessere (18% in media sugli ultimi 4 anni, ma in diminuzione), operatore della ristorazione (15%, in aumento, tanto da essere la figura con più iscritti nell'ultimo anno), operatore elettrico/elettronico (12%, ma in 4 anni si perde quasi 1 iscritto su 4), tuttavia è l'area meccanica (operatore meccanico – in discesa, termoidraulico, riparazione di veicoli a motore – in salita) la prima scelta degli studenti bergamaschi (quasi 1 su 5). Al III anno la distribuzione rimane simile, considerato un tasso lordo di continuità (numero di studenti del III anno rispetto agli iscritti del “loro” I anno di iscrizione) che sfiora il 90% in generale; l'unica differenza palese riguarda l'area meccanica (1 iscritto su 4 al III anno) poiché ha un peso maggiore nel 2010 e 2011 sul totale iscritti (il numero complessivo della IeFP cresce, mentre è in diminuzione il numero degli iscritti all'area meccanica).

Tra i qualificati e diplomati l'unica nota di rilievo, oltre a una redistribuzione interna nell'area meccanica (più qualificati per operatore meccanico, che cala tra i diplomati a favore di operatore per la riparazione di veicoli a motore) e a una quota maggiore tra i diplomati per operatore del benessere (22%), è la presenza rilevante della figura di operatore per i servizi di vendita che pesa 1 su 10 tra i qualificati e 2 su 10 tra i diplomati, sebbene tra gli iscritti la scelta di questa qualifica fosse in media di 1 su 20 (1 su 30 nel 2013).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica, a livello generale permane la forza dell'area meccanica (26% di tutti coloro i quali hanno un'occupazione a 18 mesi dalla qualifica), seguito da benessere (22%), ristorazione (17%) e operatore elettrico (poco meno del 12%); rispetto a una media provinciale che vede occupati 4 qualificati su 10, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- è stato occupato 1 su 2 di chi rientra nell'area meccanica;
- risulta particolarmente performante l'edilizia (3 qualificati su 4 hanno lavorato), sebbene si tratti di piccoli numeri si conferma la vocazione provinciale in questo settore;
- a dispetto dal numero elevato di iscritti, risulta meno forte l'occupabilità degli operatori del benessere e della ristorazione (in entrambi i casi solo 4 su 10 hanno visto attivato almeno un rapporto di lavoro).

Fig. 1 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*



Brescia

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Brescia sono diminuiti del 5%, mentre il numero degli iscritti al III anno è aumentato molto nettamente (+40%).

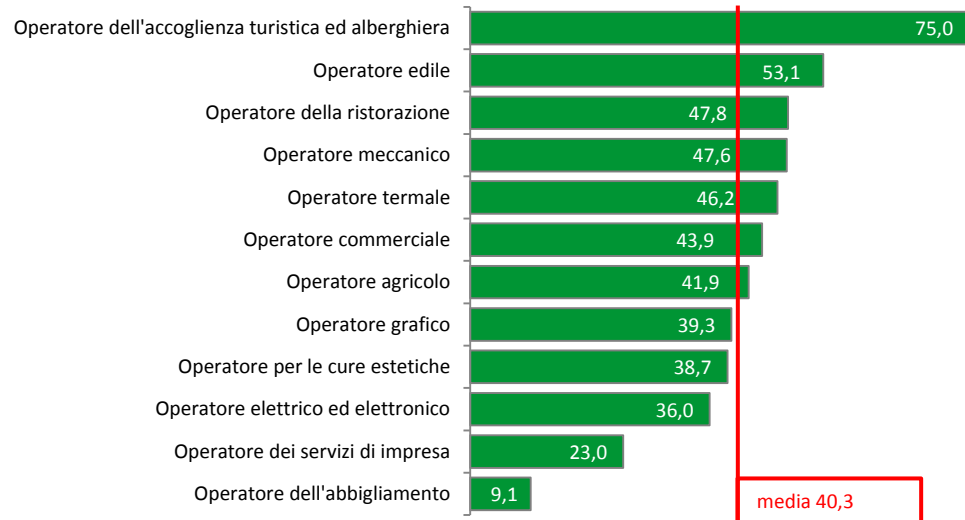
Tra gli iscritti al I anno le figure maggiormente rappresentate (in media) sono operatore del benessere (20% in media sugli ultimi 4 anni, ma in calo rispetto al 2011), operatore elettrico/elettronico (17%, ma in 4 anni si perde quasi 1 iscritto su 3), operatore della ristorazione (meno del 10% in media, ma in aumento), operatore amministrativo e segretariale (9%), tuttavia è l'area meccanica la prima scelta degli studenti bresciani (28%): tale quota rimane stabile nel tempo, tuttavia si registra una modifica nelle preferenze degli studenti, infatti operatore meccanico è in calo a favore dell'operatore per la riparazione di veicoli a motore. Al III anno si nota una concentrazione di studenti nelle figure già maggiormente rappresentate nel I anno: 21% nell'area benessere, 11% nell'area ristorazione e amministrativo segretariale; rimane stabile l'operatore elettrico/elettronico, mentre appare ancora più netta la presenza dell'area meccanica (31% in media, in virtù di una quota molto incisiva nel 2010 e 2011), sebbene ad un'analisi più attenta la proporzione risulti leggermente in calo sia nel confronto storico (negli ultimi 4 anni si passa dal 27% al 25%) sia nel confronto puntuale (28% al I anno vs 25% al III anno).

Tra i qualificati e diplomati si nota una crescita della quota degli operatori addetti ai servizi di vendita (rispettivamente 8% e 17% sul totale delle uscite), probabilmente come coda degli iscritti 2010 e 2011 (infatti nell'ultimo anno il peso tra gli iscritti al I e III anno è di poco superiore al 3%); si registra, invece, un andamento altalenante per la ristorazione (11% tra i qualificati, in linea con gli iscritti al III anno, 8% tra i diplomati), l'area benessere (stabile a 21% tra i qualificati, addirittura al 30% tra i diplomati) e l'area elettronica (rispettivamente 17% e 8%), così come per l'area meccanica (26% e 28%).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica, a livello generale permane la forza dell'area meccanica (30% di tutti coloro i quali hanno un'occupazione a 18 mesi dalla qualifica), seguito da benessere (20%) e ristorazione (15%), rilevante anche la quota degli alunni che hanno ottenuto la qualifica di operatore elettrico (15%); rispetto a una media provinciale che vede occupati 4 qualificati su 10, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- chi ha conseguito il titolo di operatore edile ha/avuto almeno un rapporto di lavoro in più di 1 caso su 2;
- operatore meccanico e della ristorazione presentano valori poco inferiori a 1 occupato ogni 2 qualificati;
- l'area benessere, l'operatore commerciale, agricolo e grafico, registrano un tasso di occupabilità intorno a 4 occupati ogni 10 qualificati;
- tra chi ha conseguito la qualifica di operatore elettrico/elettronico poco più di 1 qualificato su 3 ha/ha avuto almeno un rapporto di lavoro.

Fig. 2 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*



Como

Gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Como, nonostante un calo nel 2011 e una successiva ripresa, sono rimasti sostanzialmente stabili (+3%); al contrario, il numero degli iscritti al III anno è aumentato nettamente (+30%) e in maniera continua di anno in anno.

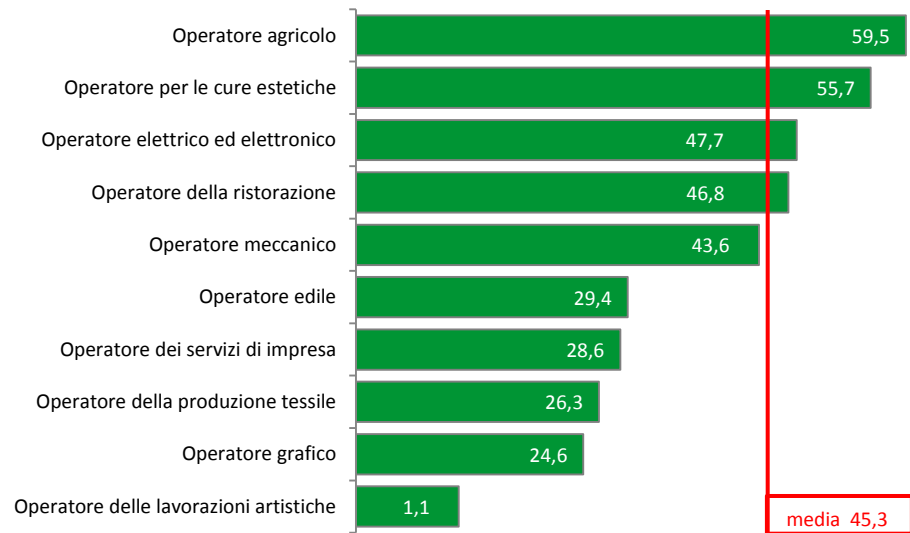
Tra gli iscritti al I anno le figure maggiormente rappresentate (in media) sono operatore del benessere (sul totale degli iscritti il 20% in media sugli ultimi 4 anni, ma in calo rispetto al 2011), operatore della ristorazione (17% in media ma in aumento di quasi 4 punti percentuali rispetto al 2010) e le figure dell'area meccanica (22% sommando operatore meccanico, termoidraulica e riparazione veicoli a motore); in genere si nota una maggiore diversificazione nelle scelte degli studenti comaschi, per esempio rispetto a operatore grafico (9% in media, ma in crescita), operatore agricolo e agroalimentare (entrambi al 6%, stabile il primo nel tempo, in aumento il secondo), mentre risulta meno presente l'area elettrica/elettronica (10% in media, ma quasi dimezzata per numero di iscritti). Al III anno la distribuzione rimane in linea con i dati del I anno; sebbene risulti sproporzionata per l'area meccanica (31% in media), va tuttavia sottolineato che ciò è dovuto al dato 2010 (28%), mentre nelle annualità successive il valore è compreso tra 22% e 25% e si registrano spostamenti interni (da operatore meccanico a riparazione di veicoli a motore).

Se tra i qualificati non si notano evidenti scostamenti delle quote rispetto al dato sugli iscritti (area meccanica sopra il 22%, benessere 21%, ristorazione 17%); tra i diplomati si nota una crescita della quota degli operatori addetti ai servizi di vendita (6% a fronte di un dato sugli iscritti del 2%) e dell'area benessere (1 qualificato su 5).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica, a livello generale permane la forza dell'area meccanica (21% di tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'occupazione a 18 mesi dalla qualifica), seguito da benessere e ristorazione (rispettivamente 1 su 4 e 1 su 5 tra chi lavora/ha lavorato) e – a sorpresa – dall'area elettrica/elettronica (più del 17%), senza tralasciare che l'agricoltura registra una quota non secondaria (7%); rispetto a una media provinciale che vede occupati 45 qualificati su 100, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- chi ha conseguito il titolo di operatore agricolo ha/avuto almeno un rapporto di lavoro in 6 casi su 10;
- l'area benessere presenta valori superiori a 1 occupato ogni 2 qualificati;
- l'area ristorazione e l'operatore elettrico/elettronico registrano un tasso di occupabilità inferiore a 1 su 2 ma superiore rispetto alla media provinciale (47 qualificati su 100 hanno lavorato/lavorano);
- tra chi ha conseguito una qualifica in area meccanica più di 4 su 10 hanno/hanno avuto almeno un rapporto di lavoro.

Fig. 3 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*



Cremona

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Cremona sono diminuiti del 14%, mentre il numero degli iscritti al III anno è aumentato del 44%.

Tra gli iscritti al I anno la figura maggiormente rappresentata è risultata essere l'operatore del benessere (39% in media sugli ultimi 4 anni, in aumento rispetto al 2010) seguita dall'area meccanica (38%, operatore meccanico, termoidraulico, riparazione di veicoli a motore – in salita), l'operatore alla ristorazione risulta la terza scelta degli studenti della provincia (10%), seguita dall'operatore elettrico (7%).

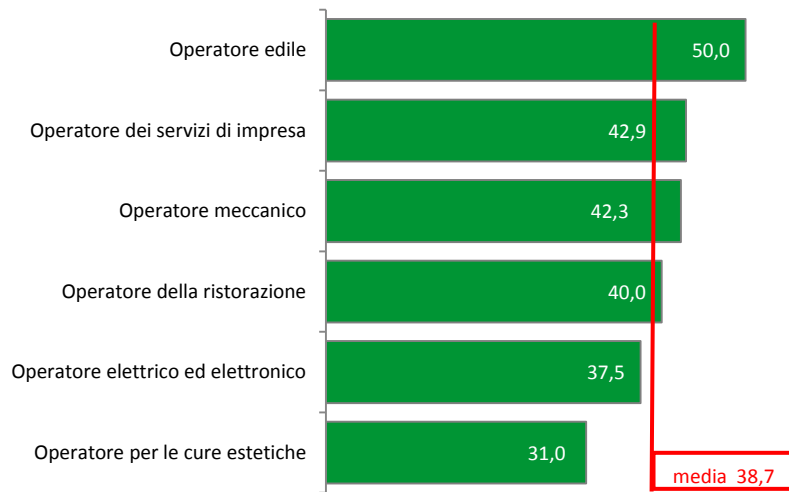
Al III anno la distribuzione risulta simile, considerato un tasso lordo di continuità (numero di studenti del III anno rispetto agli iscritti del "loro" I anno di iscrizione) che si attesta, nell'ultimo anno disponibile, all'80%; l'unica nota di rilievo è rappresentata dal calo registrato dall'operatore edile nel corso degli ultimi 4 anni che ha visto quasi dimezzato il numero degli iscritti.

Tra i qualificati e i diplomati si nota una redistribuzione interna all'area meccanica (più qualificati per operatore meccanico, che cala tra i diplomati a favore di operatore per la riparazione di veicoli a motore e operatore di impianti idraulici) e una quota maggiore tra i diplomati per operatore del benessere (55% rispetto al 40% dei qualificati).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica l'area meccanica risulta la prima (42% di tutti coloro i quali hanno un'occupazione a 18 mesi dalla qualifica), seguita da operatore del benessere (28%) e operatore edile (12%); rispetto a una media provinciale che vede occupati quasi 4 qualificati su 10, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- chi ha conseguito un titolo di operatore edile ha avuto almeno un rapporto di lavoro in 1 caso su 2;
- operatore ai servizi di vendita, meccanico e della ristorazione presentano valori poco inferiori a 1 occupato ogni 2 qualificati;
- l'area benessere ed elettrico/elettronica presentano un tasso di occupabilità intorno a 3 occupati ogni 10 qualificati.

Fig. 4 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*



Lecco

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Lecco sono aumentati del 10%, così come l'aumento registrato dagli iscritti al III anno.

Tra gli iscritti al I anno la figura maggiormente rappresentata risulta l'operatore della ristorazione (44% in media sugli ultimi 4 anni, in aumento rispetto al 2010), seguita dall'area meccanica (19%, in calo negli ultimi 4 anni), dall'operatore edile (14%, in calo), dall'operatore del legno e dall'operatore grafico (entrambi a quota 8%, con il secondo in calo rispetto al 2010).

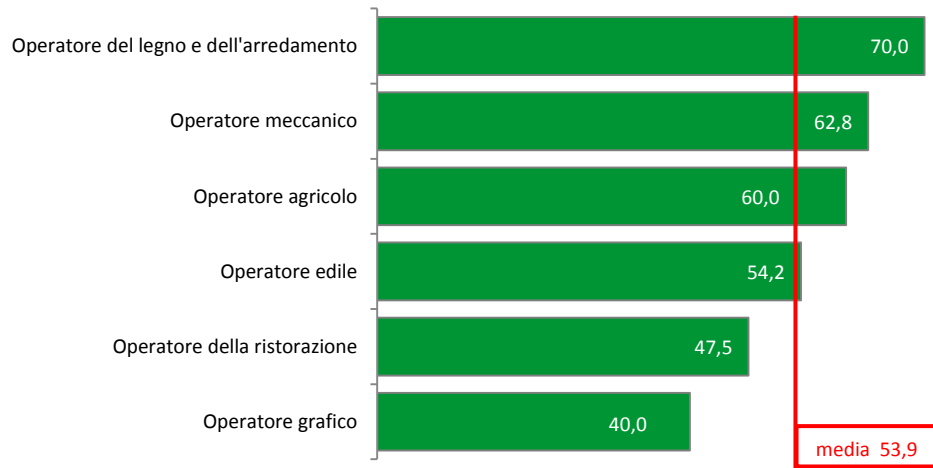
Al III anno il tasso lordo di continuità (numero di studenti del III anno rispetto agli iscritti del "loro" I anno di iscrizione) si attesta, nell'ultimo anno disponibile, al 75%; l'operatore della ristorazione resta, in media, la figura maggiormente rappresentata (34%, in netto aumento nel 2013) anche se in misura inferiore rispetto al I anno, seguono l'area meccanica (22%), l'operatore edile (15%), l'operatore grafico (12%, con una concentrazione maggiore rispetto al I anno) e l'operatore del legno (8%).

Un terzo dei qualificati si concentra nell'area della ristorazione (area che raccoglie la totalità dei diplomati), mentre la seconda area più rappresentata risulta quella meccanica (23% del totale qualificati), seguita da operatore edile (15%) e operatore grafico (12%).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica gli operatori della ristorazione risultano i più presenti (30% del totale), seguiti dall'area meccanica (28%), dagli operatori edili (14%) e dagli operatori agricoli (13%); rispetto a una media provinciale che vede occupato più di 1 qualificato su 2, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- chi ha conseguito un titolo appartenente all'area meccanica, di operatore agricolo e del legno ha avuto almeno un rapporto di lavoro in circa 2 casi su 3;
- operatore della ristorazione e operatore edile presentano un tasso di occupabilità attorno a 1 occupato ogni 2 qualificati;
- l'operatore grafico presenta valori intorno a 4 occupati ogni 10 qualificati.

Fig. 5 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*



Lodi

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Lodi sono diminuiti dell'8%, mentre il numero degli iscritti al III anno ha registrato un aumento considerevole pari al 56%.

Tra gli iscritti al I anno la figura maggiormente rappresentata risulta l'operatore amministrativo e segretariale (39% in media sugli ultimi 4 anni, in aumento rispetto al 2010), seguita da operatore del benessere (31%, in lieve calo negli ultimi 4 anni), operatore grafico (15%, in calo), e dall'operatore dei servizi logistici (15%).

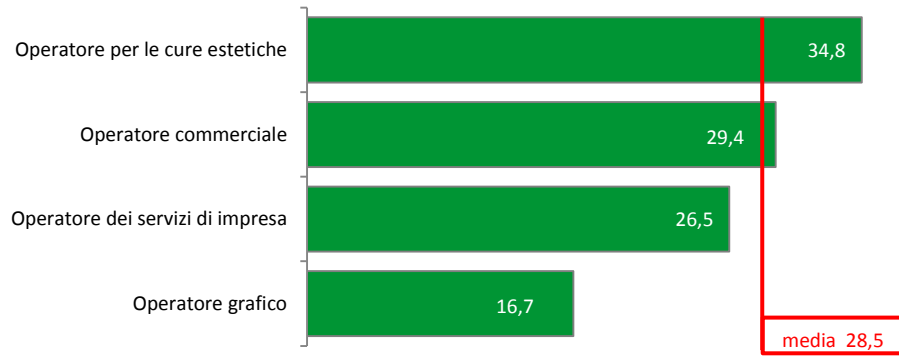
Al III anno la distribuzione risulta simile, considerato un tasso lordo di continuità (numero di studenti del III anno rispetto agli iscritti del "loro" I anno di iscrizione) che si attesta quasi al 100%; l'operatore amministrativo-segretariale resta, in media, la figura maggiormente rappresentata (37%) a pari con operatore del benessere (36%).

Tra i qualificati e i diplomati più di un terzo si concentra nell'area del benessere (rispettivamente 37% e 36% sul totale delle uscite), si notano considerevoli differenze tra le quote degli operatori grafici (14% dei qualificati e 23% dei diplomati) e degli operatori ai servizi di vendita (20% vs 37%); i qualificati dell'operatore amministrativo e segretariale risultano il 21% del totale, mentre si registra una differenza delle quote di operatore dei sistemi e dei servizi logistici (7% dei qualificati e 4% dei diplomati).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica gli operatori ai servizi di vendita risultano i primi (quasi il 50% del totale), seguiti da operatore del benessere (43%) e grafico (8%); rispetto a una media provinciale che vede occupato meno di 1 qualificato su 3, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- chi ha conseguito il titolo di operatore del benessere ha avuto almeno un rapporto di lavoro in più di 1 caso su 3;
- operatore ai servizi di vendita presenta un tasso di occupabilità inferiore a 1 occupato ogni 3 qualificati;
- l'operatore grafico presenta valori inferiori a 2 occupati ogni 10 qualificati.

Fig. 6 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*



Mantova

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Mantova sono aumentati dell'8%, mentre il numero degli iscritti al III anno è aumentato del 22%.

Tra gli iscritti al I anno la figura maggiormente rappresentata risulta l'operatore del benessere (24% in media sugli ultimi 4 anni, in aumento rispetto al 2010), seguita dall'area meccanica (operatore meccanico e riparazione di veicoli a motore – in salita) risulta la seconda scelta degli studenti della provincia (18%) e poi da operatore della ristorazione (in aumento) e operatore della trasformazione agroalimentare (entrambi intorno al 16%, il secondo in aumento dal 2011).

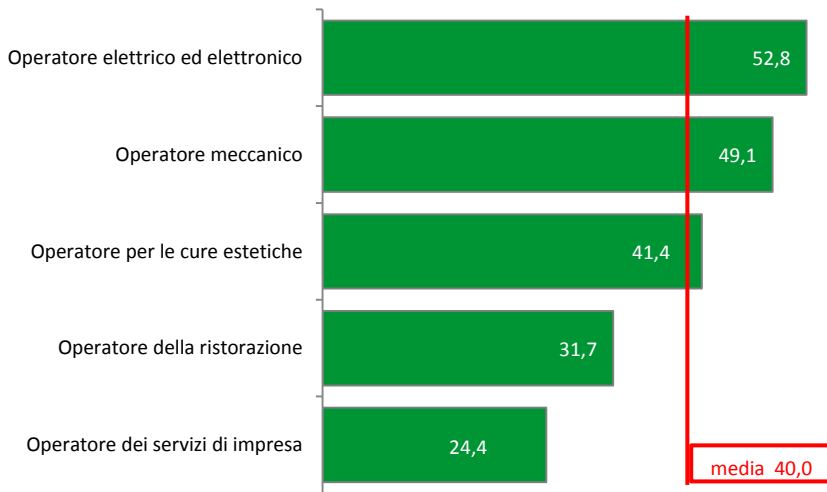
Al III anno la distribuzione risulta simile, differenze significative si riscontrano nell'operatore del benessere (più di 1 iscritto su 4 al III anno) e nell'operatore della ristorazione che presenta una concentrazione maggiore negli anni 2010 e 2011, mentre l'area meccanica registra un aumento della quota di iscritti III anno nel 2013 (21%); il tasso lordo di continuità (numero di studenti del III anno rispetto agli iscritti del "loro" I anno di iscrizione) si attesta, nell'ultimo anno disponibile, al 91%.

Tra i qualificati e diplomati si registra un andamento altalenante della quota dell'area meccanica (rispettivamente 18% e 23% sul totale delle uscite), dell'operatore della trasformazione agroalimentare (7% e 2%) e dell'operatore elettrico ed elettronico (16% e 13%), mentre risultano stabili l'operatore del benessere (intorno al 30%) e l'operatore della ristorazione (circa 20%).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica gli operatori del benessere risultano i primi (31% di tutti coloro i quali hanno un'occupazione a 18 mesi dalla qualifica), seguita da operatore elettrico ed elettronico (21%), da operatore della ristorazione e dall'area meccanica (20%); rispetto a una media provinciale che vede occupati 4 qualificati su 10, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- chi ha conseguito un titolo dell'area meccanica o di operatore elettrico/elettronico ha avuto almeno un rapporto di lavoro in più di 1 caso su 2;
- operatore del benessere presenta valori poco inferiori a 1 occupato ogni 2;
- l'operatore della ristorazione presenta un tasso di occupabilità intorno a 3 occupati ogni 10 qualificati.

Fig. 7 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*



Milano

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Milano sono aumentati quasi del 13%, mentre il numero degli iscritti al III anno è aumentato in maniera più significativa (+25%, crescita costante nel tempo).

Tra gli iscritti al I anno le figure maggiormente rappresentate (in media) sono operatore del benessere (29% in media sugli ultimi 4 anni, stabile), operatore della ristorazione (17%, in leggero aumento), area meccanica (16% il totale di operatore meccanico, veicoli a motore, termoidraulica; stabile nel tempo, ma inferiore al dato di diverse province), operatore elettrico/elettronico (quasi 15%, in diminuzione ma con una quota più alta che altrove).

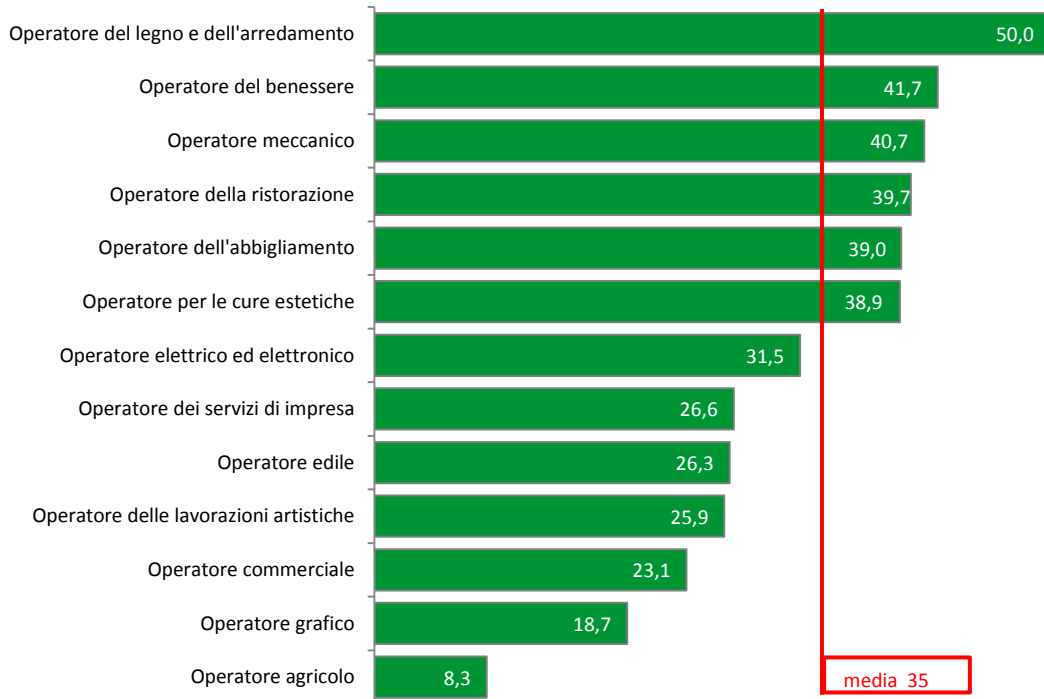
Al III anno la distribuzione rimane simile - con una quota un po' più alta per l'area meccanica (21%, con uno spostamento interno delle preferenze da operatore meccanico a riparazione di veicoli a motore) – tranne per i servizi di vendita (9% al III anno vs 2% al I anno), per effetto di una presenza più netta nel 2010 e 2011 (rispettivamente 17% e 15%). Il tasso lordo di continuità (numero di studenti del III anno rispetto agli iscritti del “loro” I anno di iscrizione) supera il 90% in generale, anche se l'area meccanica risulta particolarmente selettiva (76 su 100 per termoidraulica e 81 per operatore meccanico).

Tra i qualificati e diplomati le uniche note di rilievo si registrano per le figure di operatore per i servizi di vendita (rispettivamente a 9% e 15%) e operatore grafico (6% tra i diplomati, a fronte di un dato su iscritti I e III anno e qualificati intorno al 3-4%).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica, a livello generale permane e si rafforza l'area benessere (1 su 3 di tutti coloro i quali lavorano/hanno lavorato a 18 mesi dalla qualifica), seguito da area meccanica e ristorazione (entrambe al 17%), operatore elettrico (poco meno del 13%) e da servizi di impresa (9%); rispetto a una media provinciale che vede occupato 1 qualificati su 3, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- sono occupati/sono stati occupati 4 su 10 di coloro i quali rientrano nell'area meccanica e nell'area benessere, così come chi ha conseguito la qualifica di operatore dell'abbigliamento;
- risulta particolarmente performante l'area legno e arredamento (1 qualificato su 2 ha lavorato/lavora), ma si tratta di numeri esigui in valore assoluto;
- servizi commerciali e servizi alle imprese vedono occupato 1 qualificato su 4.

Fig. 8 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*



Monza e Brianza

L'analisi dei dati relativi alla Provincia di Monza e Brianza, a causa di alcune discrepanze nelle modalità di classificazione del dato nelle diverse banche dati che vengono utilizzate per il *matching*, può essere rappresentato solo con riferimento alla parte formativa³.

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Monza e Brianza sono aumentati quasi del 30%, mentre il numero degli iscritti al III anno è aumentato un po' meno ma in maniere comunque significativa (23%, registrando crescita costante nel tempo).

Tra gli iscritti al I anno le figure maggiormente rappresentate (in media) sono operatore del benessere (30% in media sugli ultimi 4 anni, in netta crescita dal 2010 tanto da toccare quota 35% nel 2013), operatore della ristorazione (15%, in leggero calo), area meccanica (11% il totale di operatore meccanico, veicoli a motore, termoidraulica; in calo e più basso rispetto al dato di diverse province), operatore elettrico/elettronico (10%, in diminuzione); rispetto ad altre realtà appare significativa la quota di quanti scelgono il percorso di operatore ai servizi di vendita (9%).

Al III anno la distribuzione non muta di molto, si nota solo una quota un po' più alta per la ristorazione, l'area elettrica/elettronica e l'operatore amministrativo e segretariale (solo nel 2013) e una quota un po' più bassa per l'area benessere e l'area meccanica. Il tasso lordo di continuità (numero di studenti del III anno rispetto agli iscritti del "loro" I anno di iscrizione) sfiora il 92% in generale, anche se l'area meccanica risulta particolarmente selettiva (68 su 100 per operatore meccanico).

Tra i qualificati non si evidenziano differenze, mentre tra i diplomati gli unici scostamenti di rilievo si registrano per le figure di operatore per i servizi di vendita (11%), servizi di impresa (15%, il doppio rispetto ai qualificati) e operatore del benessere (36%); da notare, infine, il peso relativamente basso della'era meccanica ed elettrica (insieme rappresentano 1 diplomato su 10, mentre erano 2 su 10 tra i qualificati).

³ Il dato occupazionale della Provincia di Monza e Brianza è ricompreso, per ragioni classificatorie, all'interno di quello della Provincia di Milano. Il suo peso è compreso tra un minimo del 29% ed un massimo del 32% rispetto a quello complessivo.

Pavia

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Pavia sono diminuiti del 6%, mentre il numero degli iscritti al III anno è aumentato del 12% (forte crescita nel 2011, poi stabile).

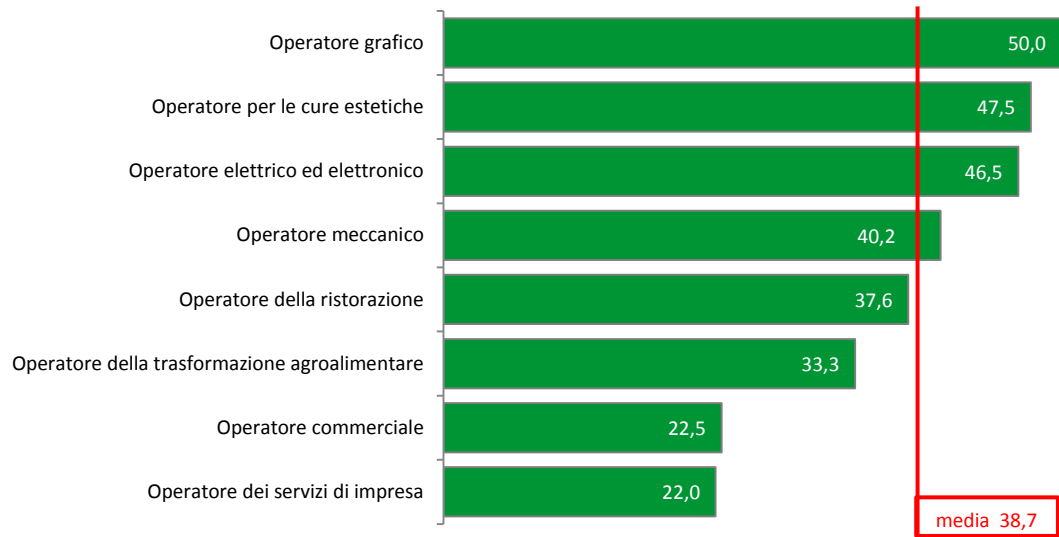
Tra gli iscritti al I anno si nota una particolare concentrazione nell'area benessere (quasi 27% in media, stabile) e soprattutto ristorazione (28% in media, ma nel 2013 sopra il 31%), invece risulta del tutto secondaria – rispetto ad altre province - l'area meccanica (scelta da meno del 9% di tutti gli iscritti, equamente ripartita sulle tre figure che la compongono); per vocazione territoriale segnaliamo l'alto numero di iscritti per operatore agroalimentare (8%). Al III anno la distribuzione non cambia, si registra solo una presenza più netta nei servizi alle imprese (15% vs 8% al I anno), sebbene dal 2010 si siano persi oltre due terzi degli iscritti.

Tra i qualificati si nota una maggiore presenza nei servizi di vendita (14% vs 8% iscritti al I anno) e una minore nell'operatore agroalimentare (4,5% vs 8% iscritti I anno); nel primo caso risulta ancora più accentuata tra i diplomati (28%) che sono addirittura di più rispetto all'area benessere e ristorazione (22% ciascuno), mentre operatore agroalimentare presenta una proporzione simile a quella degli iscritti, così come tutte le altre figure.

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica, a livello generale permane e si rafforza il ruolo dell'area benessere ed è quella ristorazione: infatti, di tutti coloro i quali lavorano/hanno lavorato a 18 mesi dalla qualifica ben 3 su 4 hanno ottenuto la qualifica in queste due aree; tra le altre figure segnaliamo solo operatore elettrico (10%). Rispetto a una media provinciale che vede occupato meno di 4 qualificati su 10, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- è stato occupato quasi 1 su 2 di chi rientra nell'area benessere e nell'area elettrica/elettronica;
- risulta il migliore l'operatore grafico, ma si tratta di numeri esigui in valore assoluto;
- l'area meccanica, che pure tra iscritti e diplomati sembrava pesare poco, registra un dato di poco superiore al valore medio provinciale, mentre l'area ristorazione si situa al di sotto.

Fig. 9 - Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.



Sondrio

Dal 2010 gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Sondrio sono aumentati di circa il 14%, mentre il numero degli iscritti al III anno è quasi raddoppiato (+82%).

Tra gli iscritti al I anno la figura di operatore del benessere rappresenta la metà del totale iscritti (51% in media sugli ultimi 4 anni, anche se in lieve calo), seguita operatore della ristorazione (31%, in aumento) e operatore edile (15%, in calo negli ultimi 4 anni).

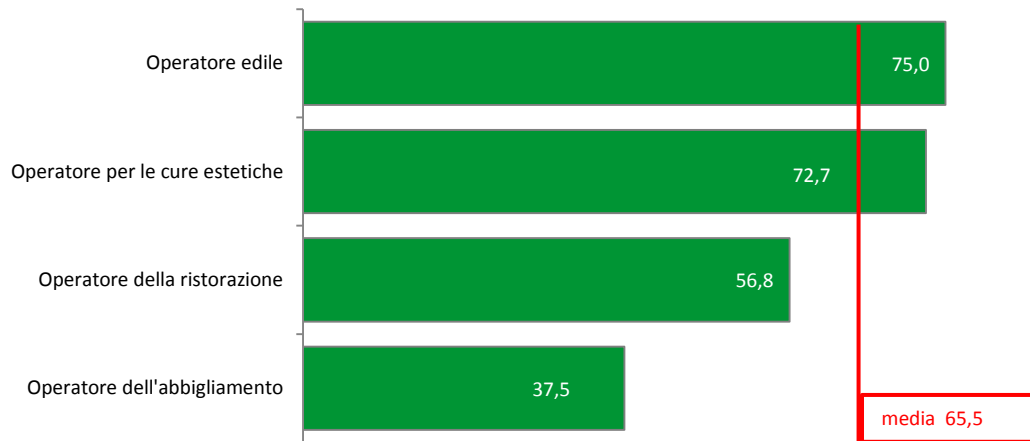
Al III anno la distribuzione rimane uguale; il tasso lordo di continuità (numero di studenti del III anno rispetto agli iscritti del “loro” I anno di iscrizione) si attesta, nell’ultimo anno disponibile, all’85% per le prime tre qualifiche.

Tra i qualificati e diplomati, le uniche note di rilievo si evidenziano nelle qualifiche di operatore edile che presenta una quota maggiore di qualificati (15,5%) rispetto ai diplomati (6,4%), e operatore della ristorazione che, viceversa, presenta una quota superiore di diplomati (44,7%) rispetto ai qualificati (30,2%).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un’esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica l’operatore del benessere risulta il primo (53%) seguito da operatore della ristorazione (28%), operatore edile (15%) e operatore dell’abbigliamento (4%); rispetto a una media provinciale che vede occupati quasi 7 qualificati su 10, emerge che:

- risultano particolarmente performanti i settori edilizia e benessere, con 7 occupati su 10 qualificati;
- chi ha conseguito il titolo di operatore della ristorazione ha avuto almeno un rapporto di lavoro in più di 1 caso su 2.

Fig. 10 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*



Varese

Gli iscritti al I anno della IeFP in Provincia di Varese dal 2010 sono aumentati in modo modesto (+3,5%), sebbene in quattro anni l'andamento abbia registrato prima un calo (nel 2011) e poi una forte crescita (+20% tra 2012 e 2013); il numero degli iscritti al III anno è rimasto sostanzialmente stabile nel tempo, pur avendo registrato un leggero calo dal 2011.

Gli iscritti al I anno sono distribuiti su tutte le figure, tranne quella di operatore edile; le qualifiche maggiormente rappresentate (in media) sono operatore del benessere (sul totale degli iscritti il 31% in media sugli ultimi 4 anni) e le figure dell'area meccanica (22% sommando operatore meccanico, termoidraulica e riparazione veicoli a motore); contrariamente ad altre realtà si registra una quota più bassa per operatore della ristorazione e una più alta per i servizi di vendita (entrambi introno al 10% in media); infine, diverse figure raccolgono circa il 4-5% degli iscritti ciascuna (operatore agricolo, agroalimentare, area elettrica, lavorazioni artistiche), ciò è segno di una maggiore diversificazione nelle scelte degli studenti della provincia. Al III anno la distribuzione rimane in linea con i dati del I anno (area meccanica e benessere sono al 29% circa).

Se tra i qualificati non si notano evidenti scostamenti delle quote rispetto al dato sugli iscritti (area meccanica sopra il 22%, benessere al 29%), tranne una quota un po' più elevata per i servizi di vendita (12,5% di tutti i qualificati), tra i diplomati si nota una massiccia presenza tra gli operatori del benessere (addirittura il 54% del totale), un piccolo aumento della quota nell'area ristorazione (12%) e, ovviamente, un calo di tutte le altre figure (ad esempio l'area meccanica si ferma al 18% dei diplomati, servizi di vendita al 7%).

Tra tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'esperienza lavorativa nei 18 mesi successivi al conseguimento della qualifica, a livello generale permane la forza dell'area meccanica (23% di tutti coloro i quali hanno avuto almeno un'occupazione a 18 mesi dalla qualifica), del benessere (31%) e della ristorazione (13%), senza tralasciare gli occupati nel commercio (12%) e nelle lavorazioni artistiche (oltre 7%); rispetto a una media provinciale che vede occupati 36 qualificati su 100, all'interno delle singole qualifiche emerge che:

- nessuna figura ha un tasso di occupabilità superiore al 40% (40 qualificati con almeno una esperienza di lavoro a 18 mesi dal conseguimento del titolo, fatto 100 il numero di qualificati);
- intorno al 40% si situano le figure di operatore agricolo, commerciale, meccanico, benessere, lavorazioni artistiche e ristorazione;
- va però sottolineato che i dati di Varese sono influenzati da una numerosità piuttosto bassa, per cui piccole oscillazioni nei valori assoluti impattano più nettamente sull'esito finale.

Fig. 11 - *Qualificati 2012 che hanno avuto esperienze di lavoro nei 18 mesi successivi al conseguimento del titolo, valori percentuali.*

